

HOME

CHI SIAMO

Salute Europa

NEWS

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI SCIENTIFICHE
Sanità, ricerca e farmacia

Direttore responsabile Rosa Mugellini

NEWS

CONGRESSI

BIO TECNOLOGIE

ARCHIVIO TEMATICO

NOVITÀ IN LIBRERIA

MEDICINE NON CONVENZIONALI

LINKS



RIFLETTORI PUNTATI SU...
**Il generico:
un farmaco
da conoscere**
archivio

(09/03/2005)

Elisabetta Dejana Ufficiale al Merito della Repubblica: un riconoscimento alle donne

Ufficiale al Merito della Repubblica. Con questa onorificenza, ricevuta dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel corso di una cerimonia, Elisabetta Dejana vede riconosciuto il proprio lavoro e il proprio impegno nel campo dell'oncologia molecolare.

Il Presidente della Repubblica ha consegnato l'insegna di onorificenze della Repubblica Italiana a Dejana e ad altre donne distinte nella cultura e nella società.

Grande la soddisfazione di Dejana, che sottolinea l'importanza di un'onorificenza questa data storicamente dedicata alle donne. "Sono onoratissima e con questa onorificenza - per questa onorificenza. Sarebbe bello vederla una volta data a tutte le donne che si impegnano nella ricerca scientifica."

Un impegno gratificante, certo, ma anche non facile in un ambiente dove le donne continuano a soffrire pressioni e discriminazioni. "In Italia - specie con incarico di professore universitario sono ancora molto poche e spesso meno del 10% del corpo docente. E nelle istituzioni di ricerca, poche sono le group leader."

Ma non è che fuori dall'Italia la situazione sia molto migliore. "La partecipazione editoriale delle principali riviste scientifiche - continua la scienza e non è significativamente aumentata negli ultimi vent'anni. Pochissime intervengono ai principali convegni scientifici (meno del 20% del totale). Pochissime sono a capo delle istituzioni di ricerca. Credo davvero che questa carriera che richiede una quasi totale dedizione e una grande capacità di dare un segno di incoraggiamento per tutte, perché continuo, perché perché diventino sempre più brave".

E Dejana brava lo è davvero, come testimonia una carriera di ricerca eccellente a livello internazionale. Laureatasi a Bologna in Scienze biologiche nel 1979-80 Dejana lavora in Canada, alla McMaster University di Toronto, dove applica le tecniche per l'isolamento e la cultura delle cellule endoteliali che forma i vasi sanguigni. Tornata in Italia, dirige fino al 1993 il Laboratorio di Biologia Cellulare e Molecolare di Mario Negri, intervallando periodi di lavoro all'estero alla Harvard Medical School all'Hôpital Bicêtre di Parigi e all'Hadassah Medical School di Gerusalemme. Dejana applica le conoscenze raccolte sulla biologia delle cellule e sulla formazione di nuovi vasi o "angiogenesi" (dal greco angêion, che significa "nascita") durante la crescita tumorale.

Dal 1993 al 1996 dirige l'Unità INSERM 217, "Laboratoire d'Hématologie" Nucleare di Grenoble in Francia dove resta per tre anni. Quindi ritorna in Italia nel progetto IFOM, il nuovo Istituto FIRC di Oncologia Molecolare voluto dalla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Fin dalla creazione dell'Unità di ricerca IFOM "Angiogenesi", dedicata allo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento del cancro, Dejana ha svolto un ruolo di primo piano. Il lavoro svolto nell'ambito di un progetto congiunto IFOM - Istituto Mario Negri.

Oltre all'attività di ricerca, Dejana ha tenuto diversi corsi sulla biologia molecolare alla facoltà di Medicina delle Università di Stoccolma, Grenoble e Parigi ed è stata Professore associato di Patologia generale alla Facoltà di Medicina dell'Insubria a Varese ed è oggi Professore straordinario di Patologia Molecolare nel Dipartimento di Scienze biomolecolari e biotecnologie dell'Università di Milano. Ha vinto diversi premi internazionali per la sua attività di ricerca.